

TI_GERICHTE 31.2003.3 vom 12. Dezember 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-12-12, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_31.2003.3

FR: TI_GERICHTE 31.2003.3 du 12 décembre 2003

IT: TI_GERICHTE 31.2003.3 del 12 dicembre 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Fatto salvo l'art. 1 capoverso 3 della legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa, la procedura dinanzi al tribunale cantonale delle assicurazioni è retta dal diritto cantonale: Essa deve soddisfare le seguenti esigenze: (omissis) i. le decisioni devono essere sottoposte a revisione se sono stati scoperti nuovi fatti o mezzi di prova oppure se il giudizio è stato influenzato da un crimine o da un delitto." Dal canto suo l'art. 14 LPTCA prevede analogamente che contro le decisioni del Tribunale cantonale delle assicurazioni é ammessa la revisione: a) se sono scoperti fatti nuovi o nuovi mezzi di prova; b) se un crimine o un delitto ha influito sulla decisione. A norma dell'art. 15 cpv. 1 LPTCA, poi, la domanda di revisione deve essere presentata, con l'indicazione dei motivi e dei mezzi di prova, entro 90 giorni dalla data in cui sono state conosciute le circostanze nuove previste alle lett. a) e b) dell'art. 14. 2.3. Perché il TCA possa rivedere una sua decisione cresciuta in giudicato, é innanzitutto necessario che siano scoperti fatti nuovi o nuovi mezzi di prova. Per costante giurisprudenza, un fatto è da considerarsi nuovo se esisteva già al momento in cui il giudizio è stato emanato, ma non è stato portato a conoscenza del Tribunale, poiché non era noto al ricorrente malgrado la sua diligenza. Ne discende che non è data alcuna revisione laddove l'istante, se avesse usato l'attenzione che da lui si poteva esigere, avrebbe potuto addurre il fatto ora invocato già nell'ambito della precedente procedura. Inoltre un simile fatto deve essere rilevante, vale a dire suscettibile di modificare la fattispecie posta a fondamento della decisione dedotta in revisione e condurre ad un giudizio diverso sulla base di un apprezzamento giuridico corretto (DTF 121 IV 317 consid. 2, 118 II 199 consid. 5, 110 V 138 consid. 2 e rinvii; cfr. anche STF del 22 agosto 2000, non pubblicata, 2A.531/1999). Per quanto riguarda i nuovi mezzi di prova, essi devono servire a dimostrare nuovi fatti rilevanti in grado di giustificare la revisione oppure fatti che già erano conosciuti in precedenza, ma che però non avevano potuto essere stabiliti con certezza. Anche in quest'ultimo caso l'istante deve dimostrare che tale circostanza non sia stata cagionata dalla sua negligenza (DTF 118 II 199 consid. 5, 110 V 138 consid. 2; cfr. anche STF del 22 agosto 2000, non pubblicata, 2A.531/1999). Un mezzo di prova é considerato come concludente qualora si debba ammettere che avrebbe condotto ad una diversa decisione, nel caso in cui l'assicuratore ne avesse avuto conoscenza nella procedura amministrativa (STFA 13.4.1993 nella causa G. P.). Costituisce, dunque, fatto nuovo o nuovo mezzo di prova soltanto il fatto o il mezzo di prova che non era già conosciuto nella precedente procedura o che non avrebbe potuto venire prodotto dall'interessato anche qualora quest'ultimo avesse dato prova della necessaria diligenza (RCC 1983 p. 157, 1970 p. 457

consid. 3). In secondo luogo può essere chiesta una revisione di una sentenza del TCA laddove un crimine o un delitto ha influito sulla decisione. Circa il potere del Tribunale di valutare se esistono gli elementi per un procedimento penale, va rilevato che il TF in una sentenza pubblicata in DTF 92 II 68 ha affermato: " Der Gesuchsteller ist der Meinung, die Strafuntersuchung habe durch das Gutachten B. ergeben, dass die Quittung vom 18. Juli 1955 die Saldoklausel noch nicht enthalten habe, als er sie unterzeichnete. Es liege also objektiv der Tatbestand der Urkundenfälschung vor. Damit sei Art. 137 lit. a OG erfüllt, wonach die Revision eines bundesgerichtlichen Entscheides zulässig ist, wenn auf dem Wege des Strafverfahrens erwiesen wird, dass durch ein Verbrechen oder Vergehen zum Nachteil des Gesuchstellers auf den Entscheid eingewirkt wurde. a) In BGE 81 II 468 Erw. 2 lit. b hat die I. Zivilabteilung entschieden, wenn ein Strafverfahren stattgefunden habe, könne das behauptete Verbrechen oder Vergehen nur dieses Verfahren selber bewiesen werden. Satz 2 von art. 137 lit. a OG, wonach die Verurteilung durch den Strafrichter nicht erforderlich ist, bedeutete nicht, das Bundesgericht müsse die im Strafverfahren erhobenen Beweise stets selber würdigen und frei entscheiden. Es sei nur dann frei, wenn sich der Strafrichter über die Begehung der strafbaren Handlung, z. B. wegen Todes oder Unzurechnungsfähigkeit des beschuldigten, nicht habe aussprechen können. Wenn dagegen die Strafbehörde durch Einstellungsbeschluss oder Freisprechung die Tatbestandsmerkmale der strafbaren Handlung verneint habe, dürfe das Bundesgericht diesen Entscheid nicht überprüfen. An dieser - in BGE 86 II 199 f. bestätigten - Rechtsprechung, gegen die der Gesuchsteller nichts vorbringt, ist festzuhalten." In una sentenza non pubblicata del 15 gennaio 2002 il TF ha rammentato (5C.288/2001): " (...) Autant qu'on le comprenne, il (nдр: l'istante) s'estime victime d'une tromperie, voire d'une machination de la part de la demanderesse ou de son avocat, qui aurait amené le tribunal à trancher en sa défaveur. Quand bien même l'adverse partie aurait dissimulé certains éléments qui lui étaient défavorables, elle ne se serait cependant pas pour autant rendue coupable d'un crime o d'un délit comme le prévoit l'art. 137 let. a OJ. Au demeurant, la réalisation de cette condition doit en principe être établie par un procédure pénale, à moins que celle-ci soit impossible (Poudret/Sandoz, op. cit., n.1.2 et 1.3. ad art. 137, p. 23/24); or le requérant se contente d'affirmer que tel serait le cas, sans toutefois donner la moindre explication qui permettrait de vérifier ses dires. Il n'invoque en outre aucun argument dont on puisse inférer qu'en affectant l'état de fait de la décision cantonale sur lequel s'est fondé le Tribunal fédéral, ces prétendus crimes ou délits auraient exercé une influence directe ou indirecte sur l'arrêt attaqué (cf. ATF 81 II 475 consid. 2a p. 478; Poudret/Sandoz, op. cit., n. 1.1. ad art. 137, p. 22)."(sottolineature del redattore) 2.4. In virtù di un principio generale del diritto processuale, la domanda di revisione può essere diretta, quale rimedio straordinario, solo contro pronunzie cantonali cresciute in giudicato. Un'istanza di revisione non è quindi di principio ammissibile fintanto che sia possibile interporre il rimedio ordinario del ricorso di diritto amministrativo (DTF 119 V 184 consid. 3a, 111 V 51 segg. consid. 3b inedito; STFA 1963 pag. 85 consid. 1, pag. 212 consid. 2, 1961 pag. 291 consid. 2; RCC 1962 pag. 447; STFA inedite del 24 aprile 2002 nella causa C. consid. 2, H 153/00 e del 22 gennaio 2001 nella causa D. consid. 2, H 295/00; Kōlz/Häner, *Verwaltungsverfahren und Verwaltungsrechtspflege des Bundes*, Zurigo 1998, p. 302, N. 847; Gygi, *Bundesverwaltungsrechtspflege*, 2a ed., p. 260; Saladin, *Das Verwaltungsverfahren des Bundes*, p. 214; Zünd, *Kommentar zum Gesetz über das Sozialversicherungsgericht des Kantons Zürich*, Zurigo 1999, § 29 n. 2, p. 223); 2.5. Ora le questioni a sapere se, alla luce dei succitati requisiti legali e giurisprudenziali (cfr. consid. 2.2 - 2.4), la domanda di

revisione in esame é tempestiva rispettivamente se l'istante, facendo uso dell'attenzione che da lei si poteva esigere, avrebbe potuto addurre i fatti qui invocati già nell'ambito della precedente procedura, possono rimanere aperte, la richiesta de quo essendo in ogni caso da ritenere siccome manifestamente infondata nel merito; per il medesimo motivo può pure rimanere indeciso il quesito circa l'ammissibilità della presente richiesta avuto riguardo alla possibilità che l'istante aveva di far valere gli argomenti proposti in questa sede tramite rimedio ordinario di ricorso di diritto amministrativo dinanzi al TFA, di cui l'interessata a si fatto uso ma il quale è tuttavia stato dichiarato irricevibile per circostanze imputabili alla ricorrente medesima (cfr. consid. 1.2). Le presunte nuove circostanze cui si riferisce l'istante non sono, infatti, suscettibili di fondare l'istanza di revisione presentata da _____.

L'istante, sin dall'inizio del procedimento ex art. 52 LAVS avviato nei suoi confronti, ha dichiarato di aver svolto unicamente il ruolo di prestanome asseverando che l'amministratore di fatto della società era _____ (cfr. doc. __, inc. 31.01.14). I fatti di rilevanza penale indicati dalla convenuta e sfociati in atto di accusa (cfr. doc. __), non possono essere adottati da _____ quali esimenti, in quanto ella si è sempre disinteressata della gestione della società (anche se ora dichiara che "l'unico pagamento pervenuto alla Cassa Cantonale è del 12.8.1999 dunque sotto la mia gestione", cfr. doc. __).

Un serio e regolare controllo sull'attività della società le avrebbe permesso di accorgersene per tempo e dimissionare immediatamente. A tal proposito, il TFA ha rilevato che un amministratore non può essere scagionato da una responsabilità ex art. 52 LAVS per aver denunciato penalmente l'organo di fatto della società (STFA del 29 settembre 1998 nella causa LB e GB, H139 + 142/97, consid. 4e; STCA del 28 maggio 2002 nella causa B, Inc. 31.01.40, consid. 2.10.2). Inoltre secondo costante giurisprudenza il giudice delle assicurazioni sociali non è vincolato dalle constatazioni e dall'apprezzamento del giudice penale, né per quello che concerne le prescrizioni violate, né per quel che attiene la valutazione della colpa commessa (cfr. STFA dell'8 ottobre 2003 nella causa C., H 33/03, consid. 5.6; STFA del 5 marzo 2003 nella causa G., H 411/01, consid. 5; STFA del 4 febbraio 2002 nella causa C., H 194/01, consid. 2a). Stante quanto sopra l'istanza di revisione deve essere respinta. 2.6. Con il gravame l'istante ha chiesto di essere posta al beneficio dell'assistenza giudiziaria. Ai sensi dell'art. 20 LPTCA la procedura dinanzi al TCA è per principio gratuita, il che rende priva di oggetto la domanda in rassegna nella misura in cui volta al rimborso di tasse e spese di giustizia. Per il resto, l'istante - il cui gravame peraltro non presentava sin dall'inizio probabilità di esito favorevole - avendo agito in causa senza l'intervento di un patrocinatore, la sua domanda, nella misura in cui intesa all'ottenimento del gratuito patrocinio (cfr. art. 61 lett. f LPGA; cfr. il vecchio art. 85 cpv. 2 lett. f LAVS; cfr. DTF 125 V 202 consid. 4a e 372 consid. 5b, con riferimenti), non ha motivo alcuno di essere accolta, osservato infine che per giurisprudenza un eventuale indennizzo per l'attività svolta da persona non rappresentata viene eccezionalmente riconosciuto, a determinate condizioni, nel caso in cui questa risulti vittoriosa in causa (DTF 113 Ib 356 consid. 6b, 110 V 81,133).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.